



Le “punte” della linea di costa che s’insinuano nel mare aperto, quelle che contraddistinguono le carte geografiche con le loro silhouettes e i fari che affondano le loro basi nel vento e nell’acqua rappresentano da sempre luoghi magici, capaci di ispirare - con i loro silenzi e la loro appartatezza - i navigatori (di mare e di... terra!), non solo quelli contemporanei.

L’usanza - anzi la necessità - di segnalare ostacoli presenti nelle vicinanze delle coste (che un tempo erano assolutamente buie nella notte e che non offrivano, in pratica, punti di riferimento) era assai sentita nell’antichità: per questo si ricorreva alle prime segnalazioni luminose, effettuate semplicemente con il fuoco soprattutto nei pressi degli approdi più importanti.

Occorrerà infatti attendere la metà del XVIII secolo quando, da un’idea di Fresnel, nacque il riflettore parabolico, l’autentico protagonista di una vera rivoluzione tecnologica: grazie all’utilizzo di queste particolari lenti di vetro aumentò notevolmente la portata utile di ogni faro che, nel frattempo, stava abbandonando la superata alimentazione ad olio di balena con il più versatile petrolio...

E ancora oggi è sempre la lente di Fresnel a garantire l’efficienza tecnica di questi strumenti che continuano a svolgere il loro prezioso compito: i guardiani (dove ancora non sostituiti da tecnologie automatiche) possono adesso contare anche sull’ausilio dell’elicottero, sia come mezzo di trasporto dei rifornimenti che per gli eventuali lavori di manutenzione che si dovessero rendere necessari. I fari restano comunque, nella nostra immaginazione, splendidi “elementi”, ricchi di storia e contornati da leggende, di grande richiamo.

A loro, a tutti gli amici lettori che subiscono, come noi, il fascino struggente di questi luoghi dedichiamo le seguenti pagine, nelle quali vi raccontiamo un itinerario un po’ diverso ma molto interessante e... unico!

Qui vi accompagneremo infatti tra le punte e i fari di Bretagna: tutti quelli esistenti sarebbero troppi (e a molti la strada neppure conduce); ne abbiamo quindi scelto alcuni di quelli dove è stato più facile sentirsi in sintonia con il mare aperto...